

ROMA



Protocollo RC n. 38933/2021

Deliberazione n. 109

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2021

VERBALE N. 106

Seduta Pubblica del 30 novembre 2021

Presidenza: CELLI

L'anno 2021, il giorno di martedì 30 del mese di novembre, alle ore 14,44 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è riunita l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 14,30 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Generale, dott. Pietro Paolo MILETI.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina la Presidente Svetlana CELLI la quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda all'appello, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento.

Eseguito l'appello, la Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 33 Consiglieri:

Alemanni Andrea, Amodeo Tommaso, Angelucci Mariano, Baglio Valeria, Barbati Carmine, Battaglia Erica, Biolghini Tiziana, Bonessio Ferdinando, Casini Valerio, Celli Svetlana, Ciani Paolo, Cicculli Michela, Converti Nella, Corbucci Riccardo, De Gregorio Flavia, Di Stefano Marco, Fermariello Carla Consuelo, Lancellotti Elisabetta, Luparelli Alessandro, Marinone Lorenzo, Matone Simonetta, Melito Antonella, Michetelli Cristina, Nanni Dario, Palmieri Giammarco, Pappatà Claudia, Parrucci Daniele, Rocca Federico, Santori Fabrizio, Stampete Antonio, Tempesta Giulia, Trabucco Giorgio e Trombetti Yuri.

Assente l'On.le Sindaco e i seguenti Consiglieri:

Barbato Francesca, Calenda Carlo, Caudo Giovanni, De Priamo Andrea, De Santis Antonio, Diaco Daniele, Ferrara Paolo, Ferraro Rocco, Leoncini Francesca, Meleo Linda, Mennuni Lavinia, Mussolini Rachele, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia e Zannola Giovanni.

La Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, l'Assessore Patanè Eugenio.

(OMISSIS)

A questo punto risulta presente anche l'On.le Sindaco.

(OMISSIS)

La PRESIDENTE pone quindi in votazione, con sistema elettronico, la 150ª proposta nel sotto riportato testo risultante dall'accoglimento di emendamenti:

150ª Proposta (Dec. G.C. n. 126 del 18 novembre 2021)

Indirizzi per la designazione, la nomina e la revoca dei rappresentanti di Roma Capitale presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. m), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Premesso che

in esito alle consultazioni elettorali del 3-4 e del 17-18 ottobre 2021, in data 20 ottobre 2021, il Prof. Roberto Gualtieri è stato ufficialmente proclamato Sindaco di Roma Capitale dall'Ufficio elettorale centrale della Corte d'Appello;

con Ordinanza n. 196 del 4 novembre 2021, il Sindaco ha nominato il Vice Sindaco e gli Assessori, affidando ai medesimi i correlati compiti propositivi e di indirizzo nonché di coordinamento e controllo;

le competenze relative alla materia "Partecipate" restano in capo al Sindaco.

Visti

l'art. 42, comma 1, lett. m), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in forza del quale si attribuisce al Consiglio Comunale il compito di definire gli indirizzi, cui deve attenersi il Sindaco, nell'esercizio della propria competenza, in materia di nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;

l'art. 50, comma 8, del D.Lgs. 267/2000, il quale recita "sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco ed il Presidente della Provincia provvedono alla

nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune e della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni";

l'art. 50, comma 9, del D.Lgs. 267/2000, il quale recita "Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del predetto incarico".

Richiamati

l'art. 16, comma 4, dello Statuto di Roma Capitale, il quale prevede che "L'Assemblea Capitolina esercita le potestà a essa conferite dalle leggi e dallo Statuto nel rispetto dei principi costituzionali. Entro trenta giorni dall'insediamento, l'Assemblea Capitolina formula gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti di Roma Capitale presso i soggetti gestori di servizi pubblici. Qualora non si proceda entro il predetto termine si intendono confermati gli indirizzi previgenti.";

l'art. 24, comma 4, lett. f), dello Statuto di Roma Capitale, il quale prevede che il Sindaco "provvede, sentita la competente Commissione Capitolina - che si esprime entro il termine perentorio di dieci giorni dalla ricezione dei curricula degli interessati - alla nomina e alla designazione dei rappresentanti di Roma Capitale presso Enti, Istituzioni, Società Partecipate e altri gestori di servizi pubblici, secondo gli indirizzi formulati dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto delle procedure stabilite dal Regolamento dell'Assemblea Capitolina, nonché a informare tempestivamente la Commissione delle revoche disposte.";

l'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con Deliberazione n. 100 del 2002 e ss.mm.ii., il quale prevede che "entro trenta giorni dall'insediamento, il Consiglio Comunale formula, con apposita deliberazione, gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio Comunale presso Enti, Aziende ed Istituzioni. Qualora non si proceda entro il predetto termine si intendono confermati gli indirizzi previgenti, che restano validi fino a che non vengano modificati da apposita deliberazione. Il Sindaco trasmette a ciascuna Consigliera e a ciascun Consigliere gli avvisi pubblici per le nomine e designazioni di sua competenza. Entro sette giorni dalle nomine, designazioni e revoche effettuate, ne dà inoltre comunicazione al Consiglio per il tramite del Presidente."

Rilevato che

in relazione al richiamato quadro normativo si ritiene di definire, come previsto dalla legge, gli indirizzi in virtù dei quali il Sindaco provvede alla nomina ed alla designazione dei soggetti che debbono svolgere incarichi di rappresentanza del Comune, ai sensi della vigente normativa.

Atteso che

in data 17 novembre 2021 il Capo di Gabinetto ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto."

Il Capo di Gabinetto

F.to: A. Ruberti;

in data 17 novembre 2021 il Direttore ad interim del Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto".

Il Direttore

F.to: M.I. Castrignanò;

in data 17 novembre 2021 il Direttore ad interim del Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale, come da dichiarazioni in atti, ha attestato, ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte rilevanti in ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione Dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: M.I. Castrignanò;

in data 17 novembre 2021 il Vice Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs del 18 agosto 2000 n. 267 s.m.i., si esprime la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto".

Il Vice Ragioniere Generale

F.to: M. Corselli.

Dato atto che

la Commissione Capitolina Permanente I - Bilancio, nella seduta del 26 novembre 2021, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione in argomento;

sul testo originario della proposta di deliberazione è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii..

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica nonché quello di regolarità contabile espresso dai Dirigenti responsabili dei Servizi, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.), in ordine agli emendamenti approvati.

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto di Roma Capitale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- la legge 6 novembre 2012, n. 90;
- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, n. 16335/2019;

per i motivi espressi in narrativa,

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. m), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, gli "Indirizzi per la designazione, la nomina e la revoca dei rappresentanti di Roma Capitale presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società Partecipate", in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di abrogare, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, ogni altra e diversa disposizione in contrasto con gli indirizzi di cui al punto 1.

INDIRIZZI PER LA DESIGNAZIONE, LA NOMINA E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DI ROMA CAPITALE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETÀ PARTECIPATE.

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente atto definisce gli indirizzi, i criteri e le procedure per la designazione, la nomina, la revoca, la decadenza dei rappresentanti di Roma Capitale negli Organi monocratici o collegiali, di amministrazione e di controllo, presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società Partecipate (di seguito "Enti").
2. Le nomine e le designazioni pongono in essere rapporti di tipo fiduciario e costituisce motivo di revoca il verificarsi di fatti che compromettano detto rapporto fiduciario.
3. Roma Capitale garantisce adeguata pubblicità alle procedure di designazione e nomina di propria competenza, curando la pubblicazione e l'aggiornamento delle informazioni relative alla scadenza degli Organi degli Enti partecipati su apposita pagina web denominata "Enti e Società del Gruppo Roma Capitale".

Art. 2 - Termini per nomine e designazioni

1. Ai sensi dell'art. 50, commi 8 e 9, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, le revoche, le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento della nuova consiliatura ovvero alla data di scadenza ordinaria dell'incarico o alla eventuale data di scadenza anticipata del medesimo.

Art. 3 - Presentazione delle candidature

1. I soggetti interessati ed in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 5 possono proporre la loro candidatura direttamente ovvero a seguito di eventuale avviso pubblico.
2. La candidatura per le nomine e le designazioni deve essere indirizzata, tramite PEC, al Sindaco all'indirizzo istituzionale dell'Ufficio di Gabinetto ovvero attraverso specifico applicativo informativo presente sul sito istituzionale di Roma Capitale, nella sezione dedicata ai "Servizi al cittadino", in qualsiasi momento.
3. La candidatura deve contenere le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 5 e allegare a corredo la seguente documentazione:
 - a. curriculum vitae contenente: le generalità complete e la residenza; il titolo di studio e le precedenti esperienze lavorative; l'elenco delle cariche pubbliche, ovvero degli incarichi ricoperti in Società a partecipazione pubblica, nonché in Enti, Associazioni, Società private iscritte nei pubblici registri;

- b. dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità e di conflitto di interessi, secondo le previsioni della normativa vigente;
 - c. la dichiarazione, nel caso di sussistenza di cause di incompatibilità, che le stesse saranno sanate prima della nomina;
 - d. informativa privacy.
4. La candidatura deve essere sottoscritta con firma olografa, corredata dalla fotocopia di documento di identità, ovvero con firma digitale.
 5. Non saranno esaminate le candidature che:
 - a. non attestino la sussistenza dei requisiti richiesti;
 - b. non siano state regolarmente sottoscritte.
 6. Ogni candidato per la nomina o designazione negli Enti di cui all'art. 1, comma 1, deve dichiarare nel proprio atto di candidatura che in caso di nomina si obbliga ad assicurare la corretta rappresentanza degli interessi di Roma Capitale, conformando il proprio comportamento alle norme di legge, ai provvedimenti capitolini nonché agli indirizzi e alle direttive istituzionali emanate da Roma Capitale.

Art. 4 - Elenco Unico Generale dei candidati idonei - Istruttoria

1. Roma Capitale procederà alla formazione di un Elenco Unico Generale in cui saranno inseriti i curricula dei soggetti ritenuti idonei ai sensi del successivo comma 2, acquisiti mediante candidature presentate direttamente o tramite eventuale avviso pubblico.
2. L'Ufficio del Gabinetto del Sindaco cura l'istruttoria delle candidature pervenute, esaminando la documentazione acquisita ed escludendo quelle incomplete per carenza di requisiti o mancanza di sottoscrizione ai sensi dell'art. 3, comma 5.
3. Nel caso di documentazione incompleta, l'Ufficio del Gabinetto del Sindaco procederà a richiedere la documentazione mancante ed ogni altra informazione e/o chiarimento necessario per il perfezionamento dell'istruttoria.
4. I curricula dei candidati ritenuti idonei vengono inseriti nell'Elenco Unico Generale, suddiviso in due sezioni:
 - candidature per la nomina e la designazione negli organi di controllo;
 - candidature per la nomina e la designazione negli organi di amministrazione.
5. L'Elenco ha validità fino alla scadenza del mandato del Sindaco e viene costantemente aggiornato, comunque almeno una volta all'anno, inserendo i curricula pervenuti.

Art. 5 - Requisiti soggettivi

1. Fermi restando gli specifici requisiti eventualmente indicati nell'avviso pubblico, di cui al precedente art. 4, i rappresentanti di Roma Capitale presso i propri Enti devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare:
 - a. possedere i requisiti per la elezione a Consigliere dell'Assemblea Capitolina;
 - b. non trovarsi in alcuna condizione di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità ai sensi di legge;
 - c. possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalle normative vigenti;
 - d. possedere una comprovata competenza derivante da attività di studio e/o professionali e/o da specifiche esperienze maturate per funzioni svolte presso Enti o Aziende pubbliche o private in relazione all'incarico da ricoprire;
 - e. non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi rispetto all'incarico avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con i compiti istituzionali dell'Ente cui l'incarico si riferisce;
 - f. non avere rapporti economici o professionali di dipendenza, di partecipazione o collaborazione contrattuale con l'Ente nel quale sono chiamati a rappresentare l'Amministrazione Capitolina;
 - g. non essere componente di Organi consultivi, di vigilanza o di controllo che debbano esprimersi sui provvedimenti e sull'attività dell'Ente nel quale sono chiamati a rappresentare l'Amministrazione capitolina;
 - h. non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarato decaduto per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - i. non essere coniuge, parente e affine entro il terzo grado, del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Capitolini.
2. Costituiscono elementi utili ai fini della valutazione delle competenze professionali di cui al comma 1, lett. d.:
 - il possesso di diploma di laurea e di titoli post laurea;
 - l'iscrizione ad albi professionali;
 - l'attinenza del titolo di studio all'attività dell'Ente interessato;
 - l'esperienza professionale, adeguatamente documentata, in ambito di direzione, di amministrazione e di controllo in Organismi del settore pubblico e privato;
 - documentata attività di insegnamento o di ricerca in ambito universitario, eventualmente comprovata anche da pubblicazioni;
 - documentata attività di impegno sociale e civile.

-
3. Per i componenti dei Collegi sindacali, almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente, devono essere individuati tra i Revisori legali iscritti nel Registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Art. 6 - Rispetto della parità di genere

1. Le nomine o le designazioni di cui al presente atto devono essere effettuate nel rispetto del principio dell'equilibrio di genere, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'equilibrio di genere deve essere perseguito, ove possibile, anche all'interno del singolo Organo.

Art. 7 - Nomine

1. Le candidature pervenute e inserite nell'Elenco Unico Generale sono sottoposte all'attenzione del Sindaco per il tramite del competente Ufficio del Gabinetto.
2. Il Sindaco provvede alla nomina e alla designazione dei rappresentanti di Roma Capitale presso gli Enti partecipati, sentite le competenti Commissioni Capitoline riunite in seduta congiunta, ai sensi dell'art 24, comma 4, lett. f) dello Statuto di Roma Capitale, che si esprimono entro il termine perentorio di dieci giorni dalla ricezione dei curricula degli interessati.
3. Trascorsi i suddetti termini il Sindaco procede con proprio atto alla nomina o alla designazione, disponendone la pubblicazione sul sito istituzionale di Roma Capitale.

Art. 8 - Revoca

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 2 dei presenti indirizzi, il Sindaco può procedere, con proprio atto motivato, alla revoca per giusta causa delle nomine o delle designazioni.
2. Costituisce motivo di revoca il verificarsi di una delle seguenti situazioni:
 - a. gravi inosservanze agli obblighi di legge, dei regolamenti di Roma Capitale, agli indirizzi e direttive previste dal presente atto e dal Documento Unico di Programmazione;
 - b. reiterate assenze ingiustificate alle riunioni dell'Organo in cui l'interessato rappresenta Roma Capitale;
 - c. reiterato inadempimento da parte dell'Amministratore degli obblighi posti a suo carico dal vigente Regolamento sull'esercizio del controllo analogo;
 - d. il sopraggiungere, nel corso dell'incarico, di una causa di ineleggibilità/inconferibilità.

3. Restano salve le ulteriori ipotesi di revoca previste negli statuti dei singoli Enti.
4. Del provvedimento di revoca sono informate le competenti Commissioni Capitoline nella prima seduta utile.

Art. 9 - Decadenza

1. Costituisce motivo di decadenza, oltre il verificarsi, successivamente alla nomina, di una delle cause di incompatibilità previste dalla legge, l'accertamento, in ogni tempo nel corso dell'incarico, di dichiarazioni mendaci nella domanda di candidatura o nella documentazione a corredo della medesima.

Art. 10 - Compensi

1. I compensi dei componenti degli Organi amministrativi e di controllo degli Enti, Organismi e Società a controllo capitolino sono determinati, nei limiti imposti dalle norme vigenti in materia, mediante apposita deliberazione della Giunta Capitolina.

Art. 11 - Divieto di cumulo degli incarichi

1. È vietata l'assunzione, nel medesimo arco temporale, di più incarichi di rappresentante dell'Amministrazione capitolina negli Organi di amministrazione degli Enti.
2. È ammessa, invece, l'assunzione di più incarichi, in numero non superiore a due, negli Organi di controllo.

Art. 12 - Entrata in vigore

1. Il presente atto di indirizzo entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di cui fa parte integrante.

Procedutosi alla votazione nella forma sopra indicata, la stessa Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 26 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Casini, De Gregorio, De Priamo, Di Stefano, Diaco, Leoncini, Matone, Mennuni, Mussolini, Nanni, Rocca e Santori.

Hanno votato a favore i Consiglieri Alemanni, Amodeo, Angelucci, Baglio, Barbati, Battaglia, Biolghini, Bonessio, Celli, Cicculli, Converti, Corbucci, Fermariello, Lancellotti, Luparelli, Marinone, Melito, Michetelli, Palmieri, Pappatà, Parrucci, Stampete, Tempesta, Trabucco, Trombetti e Zannola.

La presente deliberazione assume il n. 109.

Infine l'Assemblea, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, a seguito di successiva votazione effettuata con sistema elettronico, dichiara con 34 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Casini e Leoncini, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

Hanno votato a favore i Consiglieri Alemanni, Amodeo, Angelucci, Baglio, Barbati, Battaglia, Biolghini, Bonessio, Celli, Cicculli, Converti, Corbucci, De Gregorio, De Priamo, Di Stefano, Fermariello, Lancellotti, Luparelli, Marinone, Matone, Melito, Mennuni, Michetelli, Mussolini, Nanni, Palmieri, Pappatà, Parrucci, Santori, Stampete, Tempesta, Trabucco, Trombetti e Zannola.

(OMISSIS)

LA PRESIDENTE
S. CELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. MILETI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. VIGGIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 9 dicembre 2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 23 dicembre 2021.

Li, 9 dicembre 2021

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE

F.to: A. Gherardi